

«SIATE MISERICORDIOSI, COME È MISERICORDIOSO IL PADRE VOSTRO» [828-2A] - PARTE PRIMA

1. L'INTERROGATIVO: CHI È IL DIO DEL GESÙ SECONDO LUCA?

1) Qual è il volto di Dio che Gesù ci presenta in questo Vangelo?

- La risposta che intendo illustrare è che il volto di Dio testimoniato dall'evangelista Luca è quello di un Padre univocamente buono.

* non un Dio giustiziere, né un Dio retributore e castigatore.

* ma un Dio incondizionatamente misericordioso.

2) Accosteremo diversi brani di questo Vangelo, letti nella prospettiva unitaria della preghiera del "Padre nostro", alla luce delle due richieste: "venga il tuo regno" e "perdonaci i nostri peccati".

2. "VENGA IL TUO REGNO" (Lc 11,2)

1) Il regno del Dio "condizionatamente" giusto di Giovanni Battista

- Giovanni il Battista è in carcere e sa che di lì a poco sarà fatto fuori.

- Ciò che tormenta questo uomo di fede non è tanto la paura della morte, ma un dubbio di fede, un dubbio sul Regno di Dio.

- Il Battista ha annunciato per anni che il Regno di Dio era vicino e che sui peccatori stava per abbattersi l'ira di Dio.

Vangelo secondo Luca 3,7-17

3⁷ Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente?»⁸ Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre.⁹ Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi;¹⁰ ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco».

¹¹Le folle lo interrogavano: «*Che cosa dobbiamo fare?*». Rispondeva: «*Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto*». ¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «*Maestro, che dobbiamo*

fare?». ¹³Ed egli disse loro: «*Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato*». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «*E noi che dobbiamo fare?*». Rispose: «*Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe*». ¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «*Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.*» ¹⁷*Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile*».

2) Il regno del Dio "incondizionatamente" misericordioso di Gesù

- E invece arriva Gesù, che si mette ad annunciare un Regno di Dio diverso.

- E il tratto fondamentale del Dio di Gesù Cristo non è l'ira, la severità, ma la misericordia.

→ Il centro della rivelazione del vangelo di Luca è la rivelazione di un Dio paterno, pronto a liberare le persone da ogni forma di male.

→ Le persone che entravano in contatto con Gesù facevano l'esperienza non del giudizio di Dio, non giacevano sotto questa specie di incubo, ma facevano l'esperienza graziosa dall'essere liberati da qualsiasi forma di male fisico, spirituale, morale.

Pensate a quel piccolo grande uomo che era Zaccheo

Vangelo secondo Luca 19,1-10

^{19,1}Entrato in Gerico, attraversava la città. ²Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.

Notate: quando Zaccheo è salito su quell'albero non si è pentito per nulla, è semplicemente curiosità la sua.

- Si sente dire: "Oggi voglio passare per casa tua. Oggi la salvezza è entrata in questa casa".

° La salvezza è donata prima della conversione.

- Non gli ha posto nessuna condizione: se ti converti, allora io ti perdono e di do la mia salvezza...". No, vengo e basta. Poi si vedrà.

→ Ma nel regno di Dio la "logica" è questa: la salvezza è donata, prima ancora che i peccatori decidano di convertirsi e inizino a far penitenza.

- Cosa avvenne dopo?

° Zaccheo è riuscito ad intuire il segreto del Regno di Dio.

° Si è lasciato affascinare da questa immagine di Dio che proponeva Gesù.

° E, affascinato, decide di cambiare vita.

3) La prassi di Giovanni Battista, invece, è un'altra:

° Egli concederà il battesimo a tutti, ma è un battesimo di conversione e dunque ad una condizione: che abbiano deciso di cambiare vita: "convertitevi e solo allora vi darò un battesimo di conversione".

° Ma se non cambiate vita (ecco la condizione), la scure è già posta alle radici.

→ **GIOVANNI BATTISTA** propone un Dio "condizionatamente giusto": è giusto e pone delle condizioni.

→ **Mentre GESÙ** propone un Dio "incondizionatamente buono".

a) Nel caso del Battista: che cosa spingeva a conversione?

La paura del giudizio di Dio, della scure pronta a tagliare l'albero cattivo.

b) Nel caso di Gesù, che cosa spingeva la gente ad andare dietro a Gesù?

Il fascino delle sue parole e dei suoi gesti soltanto di misericordia.

→ E così facendo, rivelava di che tipo era il suo Dio, la paternità di Dio.

→ E poi lasciava intendere che quella paternità di Dio, quella signoria di Dio, quel Regno di Dio salvifico sta facendo irruzione nella vita di tutte quelle persone.

4) Quali sono i tratti del Regno di Dio che siamo stati da Gesù stesso invitati ad invocare ogni giorno nel padre nostro?

° in estrema sintesi è questa: Dio offre a tutti, in Gesù, la salvezza senza porre condizioni: tu puoi allontanarti come il figlio prodigo, ma io rimango tuo padre e non posso che fare così.

→ Il Dio di Gesù non può che fare del bene ai suoi figli. Non può porre condizioni: non può far piovere un fuoco dal cielo sui cattivi che lo rifiutano. Mentre sul campo del buono far piovere pioggia e grazia.

5) Questo faranno fatica ad accettarlo anche i credenti di allora:

di fronte al rifiuto da parte dei Samaritani, i credenti di allora (i suoi discepoli) chiedono di poter invocare da Dio una maledizione che li distrugga (cf. Lc 9,51-56).

Da qui la peripetesi di Luca (6,27-36):

6,27 Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, 28 benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. 29 A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. 30 Da' a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. 31 Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. 32 Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. 33 E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. 34 E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

35 Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. 36 Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

→ "fate del bene e prestate senza sperarne nulla" = ecco l'incondizionalità.

→ Ma ciò che colpisce in questo brano è l'immagine di Dio soggiacente:

“e sarete figli dell’Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. ³⁶Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro”.

6) Giovanni Battista si scandalizza della misericordia di Dio (Lc 7,18-23)

- Proprio mentre stava per dare la vita per aver denunciato il peccato di Erode e avergli chiesto di cambiare vita, Giovanni Battista intuisce la differenza tra il regno di Dio da lui annunciato fino a quel momento e il regno di Dio che Gesù sostiene di incarnare.

→ Giovanni Battista di questo non soltanto è imbarazzato, ma “scandalizzato”: la sua fede sta per inciampare, sta per vacillare, per cadere, rendendosi conto della differenza tra la sua immagine e quello che testimonia Gesù.

→ Da qui l’invio di alcuni suoi discepoli per ricevere la testimonianza diretta di Gesù: “sei tu colui che viene o dobbiamo aspettarne un altro?”

Ho giocato la mia vita per la vera immagine di Dio o per una mia fantasia o illusione?

Vangelo secondo Luca 7,18-23

^{7,18}Anche Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutti questi avvenimenti. Giovanni chiamò due di essi ¹⁹e li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che viene, o dobbiamo aspettare un altro?». ²⁰Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che viene o dobbiamo aspettare un altro?”».

²¹In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. ²²Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono sanati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona novella. ²³E beato è chiunque non sarà scandalizzato di me!».

- Quando arrivano i discepoli del Battista, Gesù ha appena finito di fare del bene a tante persone.

Gesù dice loro: Fatevi voi stessi discernimento spirituale sui segni che vedete! Non è questo il Regno di Dio che da secoli Israele sta sognando?

- E per aiutarli ulteriormente, Gesù cita un testo del profeta Isaia (**Is 61,1-2**), togliendo dalla

citazione la frase che parla del “giorno di vendetta per il nostro Dio” (cf Is 61,2b).

→ Dunque, il lieto messaggio, il “vangelo”, che Gesù è mandato da Dio ad annunciare (cf Lc 4,18), non prevede la proclamazione di un Dio incollerito, che prima o poi si scatenerà con la sua ira giusta nei confronti dei peccatori.

→ La salvezza qui descritta non prevede castighi.

- Eppure, in tanti si aspettavano una vendetta, una giustizia contro i cattivi: la gente attendeva un messia giustiziere, un messia potente del Dio onnipotente. E anche Giovanni Battista si aspettava un messia che avrebbe bruciato vivo alcuni, Erode, Erodiade, e i peccatori pubblici come quelli.

* E invece no: Dio ha mandato quel Gesù che non soltanto non bruciava vivo nessuno, ma addirittura andava mangiare dal boss del paese, Zaccheo. E faceva a tutti del bene. E fa del bene anche al Battista.

→ Quel non detto di Gesù è carico della rivelazione incandescente del Dio vero che Gesù ci ha portato.

Ecco il Regno di Dio che siamo chiamati a chiedere, giorno per giorno, nel padre nostro.

→ E per aiutare il buon Giovanni Battista, aggiunge: “E beato è chiunque non sarà scandalizzato di me!”.

Fine prima parte